

# Polizia, pochi agenti e turni infiniti Sap: «Quanto andremo avanti così?»

«Ci chiedono come fermare i crimini  
Noi stiamo tutti dando il massimo  
ma siamo troppo sottodimensionati»

## RIMINI

Accoltellamenti, escalation criminale: il Sap, sindacato autonomo polizia, risponde alle domande di chi si chiede se e come le forze dell'ordine avrebbero potuto fare di più per prevenire e bloccare la scia di cronaca nera che sta intorpidendo la riviera riminese. Secondo il segretario provinciale di Rimini, Roberto Mazzini, infatti, è necessario puntare l'attenzione su un altro aspetto: quello «dell'asticella lavorativa alzata sempre un po' di più da anni». «Ma per quanto tempo lo dovrà fare? - si chiede -. Per quanto tempo potranno resistere con questi ritmi?».

«Gli uffici investigativi - spiega il sindacalista riepilogando i compiti di ciascuno - sono chiamati a dare risposte in pochi giorni su tematiche riguardanti il Codice rosso, rapine, borseggi, spaccio, criminalità di ogni tipo anche organizzata. Le volanti lavorano senza un secondo di sosta. L'ufficio immigrazione è in emergenza da mesi, la Polfer non stacca un secondo i controlli in stazione, la stradale è incessantemente impegnata tra stragi del sabato sera e rilievi di

incidenti, la polizia postale e delle comunicazioni ha affrontato l'estate con una media di 4 operatori con una esplosione di reati sul web, il personale della Polaria oltre alla gestione dell'aeroporto di Rimini è chiamato alle frontiere del Nord est della nazione per il controllo dei flussi migratori». Successivamente passa in rassegna i turni straordinari, «continuano a fare il doppio delle ore di straordinario previste, - chiarisce - che vengono pagate dopo un anno. Con questa mole di lavoro servirebbero il doppio delle risorse».

Nel 2015 ricorda che vennero effettuati i tagli lineari all'apparato della sicurezza. «In quegli anni, con il turn over al 55%, abbiamo perso tantissimi operatori, e da oggi al 2025 andranno in quiescenza una ottantina di colleghi».

Tuttavia riconosce la bontà dell'iniziativa di inviare personale aggiuntivo a Rimini negli ultimi anni, «inversione di tendenza, - sottolinea - di ripristino degli organici, che deve proseguire nel tempo».

sugli uomini». «Bisogna dare risposte concrete anche sulla logistica, - afferma - abbiamo una struttura funzionale, in futuro una cittadella della sicurezza, ma ad oggi necessitano spazi per le audizioni protette, per poter meglio gestire i tantissimi casi relativi a fasce deboli, per i tantissimi migranti che si presentano in questura. C'era la possibilità di locare una parte dello stabile di fronte alla questura ma ad oggi pare che tale stabile sia stato promesso ad altre amministrazioni sul territorio e quindi con buona pace di tutti la sicurezza viene dopo». «In ultimo, - conclude - la sicurezza si fa con la cultura. Rimini per tanto tempo è stata percepita come il paese del divertimento sfrenato, dell'eccesso dove tutto è permesso. Ora in tanti si avvicinano ai nostri luoghi con questa volontà. Se questo lo si aggiunge a un'economia florida, alla grande presenza di giovani e alla grande accoglienza del Romagnolo vien da sé che tantissimi malviventi si avvicinano per trovare fortuna».

## Bene, ma non basta

Ma non è sufficiente «lavorare

## IPUNTI CRITICI SEGNALATI

«Mancano spazi  
per le audizioni protette,  
per accogliere le fasce  
deboli, per i tantissimi  
migranti che si  
presentano in questura»



Il sindacato di polizia Sap chiede maggiore dotazione di uomini e mezzi



Peso:60%



Peso:60%